

19/03/2016

TRASMETTERE A HELES PER,  
A SINDACI E CONSIGLIERI.

2) ALL'ATTENZIONE DELLA  
CONFERENZA DEI CADIGRUPPI

D. Della **MOZIONE URGENTE**  
18/3/116

→ DORT  
17.05/6

P. M.  
M

18/3/2016

Il Consiglio Comunale di Bari:

-constatato che ormai da anni, e anche attualmente, i tassi/percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Città di Bari registrati da AMIU PUGLIA spa, si attestano intorno al 36% e sono di gran lunga inferiori alle prescrizioni di legge (65%);

-rilevato che, anche a causa di detta deficitarietà e illegalità, i costi di AMIU PUGLIA spa s'incrementano annualmente e hanno raggiunto la cifra record di circa 66 milioni di euro;

-osservato che il sistema di raccolta stradale dei rifiuti -come organizzato da AMIU PUGLIA- risulta obsoleto (rispetto alle tecnologie esistenti) e inaccettabile anche dal punto di vista igienico-ambientale;

-preso atto delle analisi/risultati delle indagini di customer satisfaction commissionate dal Comune di Bari in relazione all'attività di AMIU PUGLIA, che registrano livelli minimi di soddisfazione dei Cittadini Baresi circa il servizio di igiene urbana svolto;

-rilevato che AMIU PUGLIA si è trovata totalmente impreparata a gestire le prescrizioni introdotte dalla L.221/2015, in particolare in tema di raccolta dei prodotti da fumo, così da indurre l'emissione di ordinanza sindacale che pone a carico dei Cittadini-imprenditori l'onere di installare appositi contenitori dei mozziconi da prodotti da fumo;

-appreso, peraltro, da plurimi canali di informazione che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMIU PUGLIA spa (il quale ricopre tale incarico dal 2011) risulta essere indagato con l'accusa di falso e truffa, aggravata dall'aver favorito un'associazione mafiosa;

-constatato che, in ordine a tale vicenda, lo stesso Presidente dell'AMIU PUGLIA ha confermato pubblicamente ed espressamente "l'assunzione nella pianta organica aziendale della persona incriminata per un periodo determinato e limitato (da novembre 2012 a Luglio 2013) in conseguenza di un operazione di transito di personale concordata col Comune di Bari";

-ritenuto inammissibile che AMIU PUGLIA e il suo Presidente, per un così lungo periodo di tempo, non abbiano verificato (e/o saputo)

46)

dell'intervenuta assunzione nell'organico aziendale di un esponente di spicco della criminalità cittadina (già pregiudicato) nonché ritenuta oltre modo lesiva dell'immagine aziendale il clamore e il risalto avuto dalla vicenda giudiziaria che vede coinvolto il Presidente di AMIU PUGLIA;

-considerato che le suesposte deficitarie aziendali, unitamente all'assoluta gravità del procedimento penale nel quale è implicato il più volte menzionato Presidente di AMIU PUGLIA, impongono (anche per motivi di opportunità) il rinnovo della governance apicale aziendale;

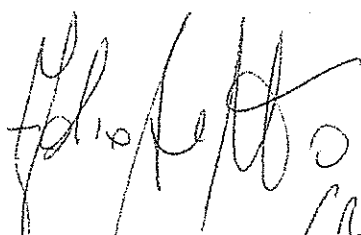
-auspicato che il Presidente di AMIU PUGLIA possa chiarire all'autorità giudiziaria competente la propria estraneità ai reati ascrittigli.

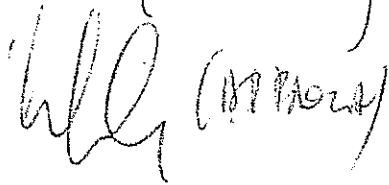
Tutto quanto innanzi ritenuto, considerato, constatato, rilevato, osservato, preso atto e appreso

### IMPEGNA

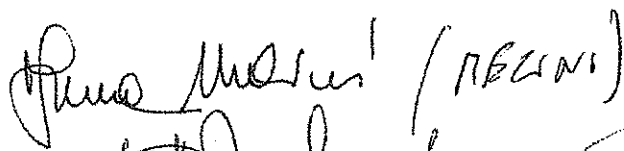
Il Sindaco a sollecitare le dimissioni dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Amiu Puglia spa.

In caso d'esito negativo, impegna la Giunta ad adottare, immediatamente, apposita deliberazione d'autorizzazione alla revoca, da parte del Sindaco, dell'incarico fiduciario affidato all'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Amiu Puglia spa.

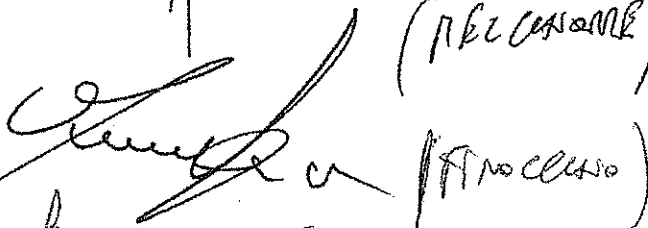
  
(REMISSO)

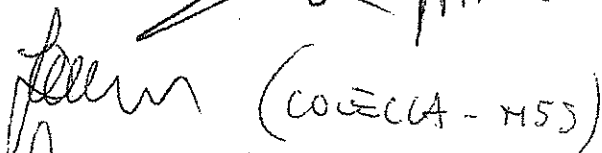
  
(ATTORNI)

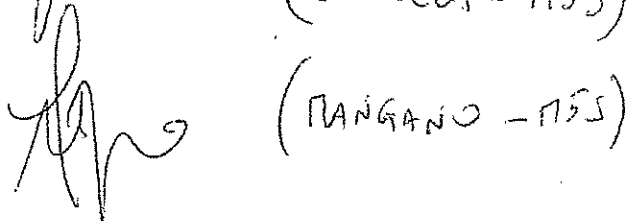


  
(RECCANI)

  
(RECCIONE)

  
(FRANCESCO)

  
(COCCIA - 155)

  
(RANGANO - 155)